



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.it - C.F. 86000710177

**SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"**



CONTRATTO INTEGRATIVO D ' ISTITUTO A.S. 2015/2016



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2015/2016
VERBALE DI STIPULA**

- Visto il Ccnl 2006/2009 del personale del comparto Scuola;
- Visto l'art. 6 comma 3 del CCNL del 26/05/1999;
- Visto l'art. 6 del CCNL del 29/11/2007;
- Viste le sequenze contrattuali 8 aprile 2008 e 25 luglio 2008;
- Visto l'art. 5 del Dlgs 141/2011;
- Vista l'interpretazione autentica dell'art. 65 D.Lgs 150/2009;
- Riconosciuto che la contrattazione integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte (art. 4/1 Ccnl);
- Convenuto che il sistema delle relazioni è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti;
- La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può prevedere in ogni caso impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della Scuola. Le previsioni contrattuali discordanti danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comm3 d.lgs 165/2001;
- Vista l'intesa del 7 agosto 2015;
- Vista la nota del 11 settembre 2015 prot.n. 13439 del Miur ;
- Vista la nuova assegnazione , in seguito al perfezionamento dell' intesa sindacale del 9 dicembre 2015, con nota del MIUR n. 730 del 21 GENNAIO 2016 ;
- Viste le delibere del Collegio dei Docenti;
- Sentite le assemblee del personale ATA;

Il giorno 09 del mese di marzo anno 2016 alle ore 14,00 nel locale della Presidenza di questo Istituto,

Stefano Boile *Paolo Mando* *Giuseppe Mando*
Ap A *ghe*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



VIENE STIPULATA

La seguente ipotesi di contratto integrativo di Istituto
Tra la delegazione di parte Pubblica, la RSU ed i rappresentanti delle OO.SS firmatarie del Ccnl.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2015/2016

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell' Istituto di Istruzione Superiore " V. Dandolo " di Bagnano di Corzano (Bs).
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico **2015/2016**.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto **formalmente** da nessuna delle parti che lo hanno **sottoscritto** nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, resta temporaneamente in vigore , **limitatamente** alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di accordo tra le parti.
5. In caso di nuove assegnazioni finanziarie da parte del MIUR o da altri Enti pubblici o privati si **prevede** la riapertura contrattuale fra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'**interpretazione** della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di **interpretazione** autentica, la parte interessata inoltra **richiesta scritta** all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@isdandolo.it - Web: www.isdandolo.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, **questo** **sostituisce** la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori **compensando** le attività aggiuntive con l'esigenza di migliorare il servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei **seguenti** istituti:
 - a. **Contrattazione integrativa**
 - b. **Informazione preventiva**
 - c. **Informazione successiva**
 - d. **Interpretazione autentica**, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza del Direttore S.G.A.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in **materia** di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo **interno** il rappresentante e i lavoratori per la **sicurezza** e ne comunica il nominativo al Dirigente. **Qualora** si **rendesse** necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di **esercizio** delle prerogative e delle libertà **sindacali** di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo **svolgimento** della contrattazione o dell'informazione **invitando** i componenti della parte **sindacale** a parteciparvi, di **norma** con almeno **cinque** giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere **soddisfatta** entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che **rendano** impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
5. Espletamento delle relazioni sindacali :
 - **l'informazione preventiva e successiva**, **prevista** dall'art.6 del CCNL 29/11/2007 così **come** integrato dal nuovo articolo 5 del D.Lgs. n. 165/01 (come modificato dall'articolo 34 del D.Lgs.n. 150/09) e dal nuovo articolo 40 del D.Lgs.n. 165/01 (come modificato dall'articolo 54 del D.Lgs n. 150/09) , verranno fornite nel corso di appositi incontri unitamente alla relativa **documentazione**;
 - **partecipazione : attraverso accordi e/o intese**;
 - **conciliazione : attraverso clausole di raffreddamento e tentativi** di risoluzione bonaria delle controversie.

ART. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

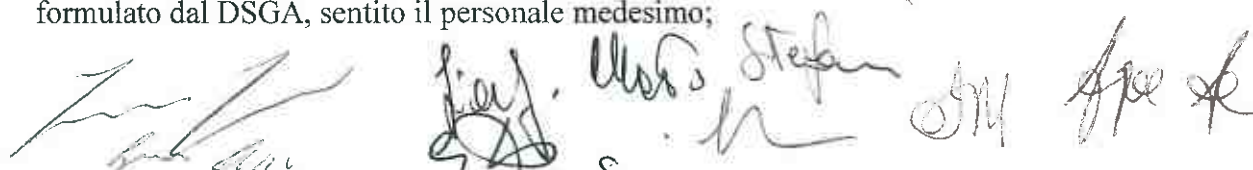
1. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme Contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell' Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata ed integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co.2,lett.j);
- Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art.6, co.2,lett.K);
- Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art.6,co,2 , lett.I);
- Compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9,co.4);
- Compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art.33, co.2);
- Compenso per docenti quali suoi collaboratori (art.34, co.1);
- Indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art.88,co.1 e 2).

ART. 5 BIS- Informazione preventiva

1. Sono materie di informazione preventiva quelle previste dal CCNL/2006-2009:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;



- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Informazione successiva

Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione successiva con le stesse modalità dell'informazione preventiva sulle materie previste dal CCNL/07.

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. L'amministrazione predispone in luoghi accessibili a tutto il personale all'interno dell'unità operativa, comprese le sedi coordinate, appositi spazi in cui i componenti della RSU o le OO.SS. possano affiggere, senza preventivo visto del D.S., pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.
2. Il materiale inviato per l'affissione dalle OO.SS. tramite posta, fax o via telematica sarà consegnato tempestivamente al rappresentante interno o, in mancanza di questo, sarà affisso all'albo sindacale a cura dell'amministrazione.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'edificio dell'Istituto IS "Dandolo" e nelle sedi coordinate concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'Istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro sette giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.



3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione **va** espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'**obbligo** di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve **riprendere** servizio alla **scadenza** prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del **centralino** telefonico, nonché tutti i servizi con l'utenza, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni reparto di indirizzo, n. 1 per azienda agraria, n. 3 unità per il servizio mensa qualora l'orario dell' **assemblea** coincida con le ultime ore della mattina, n.1 per servizio trasporti e n. 2 unità di personale amministrativo che saranno addette ai servizi **essenziali**. La scelta del personale viene effettuata dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli **interessati** e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico nel corso dell'anno **scolastico**.
7. Non possono svolgersi Assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Art. 8 bis - Sciopero

Gli scioperi sono disciplinati dall' allegato al C.C.N.L. 26/05/99 " Attuazione della Legge 146/90 a cui si fa riferimento.

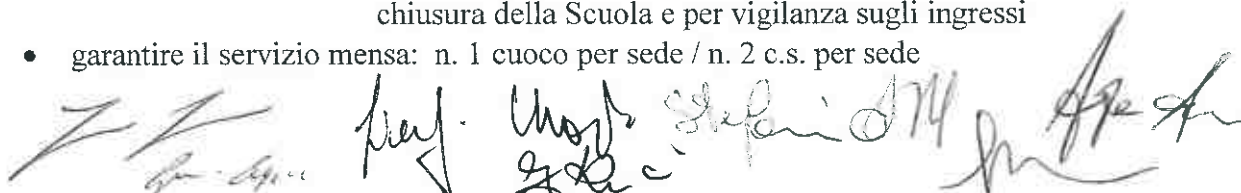
In caso di sciopero il Dirigente Scolastico:

- Invita i dipendenti a **comunicare** l'adesione o meno allo sciopero; la **comunicazione** è **volontaria**; dopo la **comunicazione** alle famiglie non è possibile modificare la scelta effettuata;
- Individua il personale ATA da includere nel contingente tenuto al **servizio** minimo essenziale (art. 6, comma 2, lettera J). Per individuare il personale tenuto al servizio **minimo** essenziale, il Dirigente Scolastico prenderà in esame i seguenti criteri:
 - volontaria disponibilità da acquisire sempre in forma scritta;
 - sorteggio fra il personale delle varie aree.

In caso di più sorteggi nell'arco dell' anno scolastico il personale già **precedentemente** sorteggiato verrà esonerato dai successivi sorteggi.

Il servizio da garantire in caso di sciopero:

- garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività **amministrative** e gestionali degli esami finali:
 - DSGA/ n. 2 AA uno per ogni Ufficio
 - n. 1 A.T. per ogni reparto
 - n. 1 C.S. per le attività connesse all' uso dei **locali** interessati per l'apertura e la chiusura della Scuola e per vigilanza sugli ingressi
- garantire il servizio mensa: n. 1 cuoco per sede / n. 2 c.s. per sede



- garantire i servizi indispensabili agli alunni convittori e semiconvittori:
n. 1 cuoco per sede /n. 1 c.s. per sede /n. 1 Educatore per la vigilanza notturna.

Il servizio mensa potrà essere erogato anche attraverso la fornitura di pasti freddi.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti RSU

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. I permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato e possono essere cumulati per periodi, anche frazionati, non superiori a 12 giorni nell'anno.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

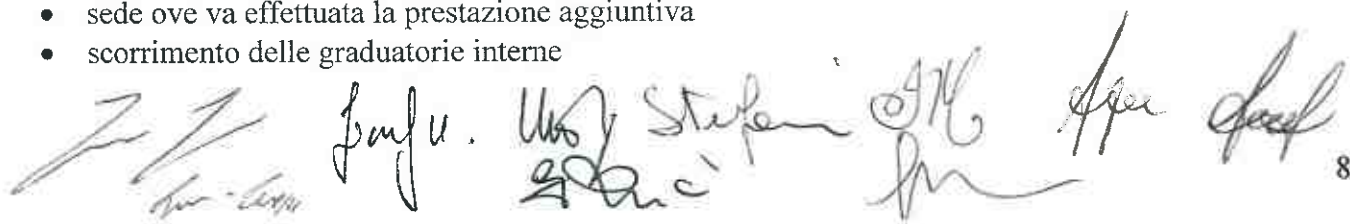
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11 – Ore eccedenti personale docente

1. All'inizio dell' anno scolastico i docenti verranno sollecitati a dichiarare la disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 12 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il DSGA chiede l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente sentita la DSGA tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - disponibilità del personale ad assumere l'incarico
 - specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - scorrimento delle graduatorie interne



8

3. Il Dirigente, sulla base della disponibilità, può disporre, inoltre, l'effettuazione di **prestazioni** aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le **prestazioni** aggiuntive devono essere compensate in base agli **accordi** economici della **contrattazione**, fino alla concorrenza dello stanziamento.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 13 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. **eventuali** residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. **eventuali** contributi dei genitori.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS-RISORSE MOF

Art. 14 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire le **prestazioni** rese dal personale **docente** e ATA sia per **sostenere** il processo di **autonomia** scolastica sia per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa **anche** in relazione alla domanda **proveniente** dal territorio.
2. La **remunerazione** del Fondo di Istituto è definita in base al compenso orario dalle tabelle allegate ai contratti collettivi nazionale del lavoro. I compensi accessori vengono rapportati **ai periodi di assenze superiori ai 15 giorni (diviso 1/30mo)**.
3. Il criterio fondamentale per quanto riguarda la fase finale di erogazione individuale delle risorse finanziarie sarà quello legato alla verifica delle attività svolte da rendicontare a fine anno scolastico.
4. Accedono al Fondo, oltre al personale docente e ATA a tempo indeterminato, anche:
 - Il personale part-time purché le attività aggiuntive svolte non abbiano carattere di **continuità**;
 - I supplenti annuali;
 - I supplenti temporanei, per attività non rinviabili al rientro del titolare assente.

Per l'anno scolastico 2015/2016 le risorse finanziarie MOF sono le seguenti:

	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	4/12 L.Stato	8/12 L.Stato
F.I.S.	€ 145.691,02	€ 109.789,77	€ 48.563,67	€ 97.127,35

[Handwritten signatures and initials over the table and below it]



FUNZIONI STRUMENTALI	€ 7.767,03	€ 5.853,08	€ 2.589,00	€ 5.178,03
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 10.415,71	€ 7.849,06	€ 3.471,90	€ 6.943,81
O.E. SOSTIT. COLLEGHI ASSENTI	€ 5.912,27	€ 4.455,37	€ 1.970,75	€ 3.941,52
TOTALE	€ 169.786,03	€ 127.947,28	€ 56.595,32	€ 113.190,71
Avanzo 2014 /2015- FIS docenti	€ 4.181,40	€ 3.151,02		
Avanzo Fis ATA 2014-2015	€ 377,94	€ 284,81		
Avanzo FF.SS. 2014-2015	€ 359,66	€ 271,03		
Avanzo 2014/2015– Incarichi specifici ATA	€ 261,31	€ 196,92		
Avviamento pratica sportiva	€ 4.869,15	€ 3.669,29		
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ASSEGNAZIONE 2015-2016 –IN ATTESA DI INTEGRAZIONE	€ 4.545,24			
FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	€ 1.160,49	€ 874,52		
Avanzo 2014/2015	€ 1.507,97	€ 1.136,38		
TOTALE	€ 2.668,46	€ 2.010,90		

Art. 15 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le **componenti** professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Dal Budget complessivo del FIS, in base all'art. 85 C.C.N.L. 2007 e successive modifiche e art 3 sequenza ATA e tabella 9 ridefinita dall' 1/09/2008, viene decurtata la parte variabile dell' **Indennità** di Direzione, che per il corrente anno scolastico è corrispondente a € 9.850,00 Lordo dipendente

Di conseguenza il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta

Lordo Stato € 132.620,07

A disposizione per i docenti pari al 64% € 84.876,84+ avanzo 2014/15 € 3.151,02 = € 89.058,24

A disposizione per ATA pari al 36% € 47.743,23 + avanzo 2014/15 € 284,81 = €

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



TOTALE GENERALE LORDO STATO DA CONTRATTARE € 137.179,41

LORDO DIPENDENTE € 67.112,47 PER I DOCENTI

€ 36.263,13 PER PERSONALE ATA

TOTALE DA CONTRATTARE LORDO DIPENDENTE € 103.375,50

COMPATIBILITÀ FRA BUDGET E PREVISIONE DI SPESA

VEDERE PROSPETTI ALLEGATI.

Art. 16 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del **Consiglio d'istituto**, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale **docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate ed elencate nel prospetto allegato.

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. **intensificazione** per maggior carico di lavoro/espletamento attività particolarmente complesse progetti attivati e/o da attivare;
- b. per sostituzione di colleghi assenti si provvede applicando la normativa vigente, in caso di assenza di una o più unità di personale quale intensificazione della normale attività **lavorativa**.

Art. 17 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente **conferisce** individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo **svolgimento** di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso lordo spettante e i termini del pagamento.

Art. 18 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le **attività** aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di **intensificazione** della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, possono **essere** fruite con recuperi **compensativi** compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Attività **aggiuntive** che si propongono a carico del Fondo di Istituto:
 - **Intensificazione** colleghi assenti ;
 - **Intensificazione** per maggior carico di lavoro legata a nuove procedure **MEF/MIUR/** progetti **POF** e pratiche particolarmente complesse per contabilità / gestione graduatorie di Istituto e reclutamento;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



- Intensificazione vigilanza pausa mensa ;
- Intensificazione per gestione acquisti per eventi /org.ne personale;
- Apertura scuola per tutte le attività pomeridiane non programmate
- Collaborazione con docenti in occasione di mostre, fiere, eventi e rappresentazioni

CHIUSURA GIORNI PREFESTIVI

Piano di recupero

In considerazione che il personale si è espresso a maggioranza per la chiusura prefestiva durante i periodi di interruzione dell'attività didattica, si programmi l'inserimento delle ore non monetizzabili, per la copertura dei giorni di chiusura prefestiva. Nel caso in cui il personale non disponga di ore in eccedenza e non è disponibile nei due mesi successivi ad effettuarne, si sopperirà con festività soppresse o ferie.

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra esposto, che l'impegno orario aggiuntivo nasce dalla esigenza di assicurare un servizio o una attività che, ragionevolmente, a causa dell'eccessivo carico di lavoro o per l'approssimarsi di una scadenza non può essere portata a compimento nei termini previsti per cui si ricorre alle prestazioni in orario eccedente l'orario d'obbligo.

Per la chiusura prefestiva il personale può chiedere:

- Ore a recupero;
- Giorni di ferie o ff.ss.
- Il contratto prevede la fruizione delle 35 ore settimanali. Art. 55CCNL 2006/2009 : per il personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità delle seguenti scuole:
 - Istituzioni scolastiche educative;
 - Istituti con annessi aziende agrarie;
 - Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana.

Il numero del personale che potrà usufruire della riduzione oraria ai sensi dell' Art. 55 CCNL 2006/2009 Il DS informerà la RSU.

Usufruisce delle 35 ore tutto il personale ATA delle sedi di Bargnano, Orzivecchi ITT + Giardino.

Il personale in Part-Time non ha diritto ad usufruire delle 35 ore.

[Handwritten signatures and initials]



Art. 19 - Incarichi specifici

Costituiscono incarichi specifici le attività svolte dal **personale** ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e richiedenti maggior impegno professionale. Per i Collaboratori Scolastici saranno **finalizzati** all'assistenza di base degli alunni diversamente abili e primo soccorso.

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. disponibilità degli interessati
2. professionalità specifica, documentata da titoli inerenti all'incarico;
3. anzianità di servizio;
4. rotazione

1. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, come fissato nel prospetto allegato. I Fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse.
2. Nel corrente anno scolastico si possono assegnare incarichi specifici per i seguenti compiti per un importo pari ad **€ 10.415,71 + avanzo 2014/2015 € 261,31 = € 10.677,02 Lordo Stato** :

[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]



INCARICHI SPECIFICI

ART. 1 – INCARICHI SPECIFICI

1. Gli incarichi specifici al personale ATA sono così determinati:

PROFILO PROFESSIONALE	AREA D' INTERVENTO
Assistente Amm.vo	Supporto inserimento e stampa organico docenti – rapporti con Enti Territoriali con aggiornamento delle Mail Ministeriali/gestione posta pec
Assistente amministrativo	Maggior carico di lavoro pratiche disabili
Assistente Tecnico Reparto alberghiero	Coordinamento personale reparto alberghiero- gestione degli acquisti e magazzino reparto alberghiero
Addetto Azienda Agraria	Maggior carico di lavoro per Azienda Agraria
Coll.re Scolastico Reparto Aule nuove	Primo soccorso/gestione magazzino per materiale di pulizia
Coll.re Scolastico reparto Palestra -	Assistenza alunni diversamente abili/Sorveglianza alunni parcheggi
Coll.re Scolastico Reparto piano terra Lonato	Supporto assistenza alunni diversamente abili / Supporto centralino
Coll.re Scolastico sede Lonato –	Supporto assistenza alunni diversamente abili/ Supporto centralino
Coll.re Scolastico Reparto 1° piano convitto Piano terra Convitto	Supporto assistenza alunni diversamente abili/ Supporto assistenza alunni diversamente abili
Colle.re Scolastico sede Giardino	Supporto assistenza alunni diversamente abili/
Coll.re Scolastico sede Giardino	Supporto assistenza alunni diversamente abili/
Infermiera Reparto cucina sede Giardino – Cuoco Michele	Assistenza su tutti gli alunni / terapie d'urgenza Preparazione eventi interni / gestione acquisti e magazzino sede Giardino
Guardarobiera – sede di Bargnano	Coll.ne per eventi interni / maggior carico di lavoro per gestione mensa e reparto Alberghiero

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Guardarobiera – sede Giardino	Coll.ne per eventi interni / maggior carico di lavoro per gestione mensa
Coll.re Scolastico sede ITT Orzivecchi Venturini Angela	Assistenza alunni diversamente abili/maggior carico di lavoro collega assente

I **compensi** saranno stabiliti in base agli incarichi **accettati** e per coloro che non sono titolari della 2^a posizione economica o 1^a posizione economica.

RIEPILOGO:

		N. ORE	LORDO STATO
A.A.	N. 2	78	€ 1.500,72
A.T. Lab.Alb. AR20	N. 1	39	€ 750,36
INFERMIERA	N. 1	39	€ 750,36
CUOCO –sede Giardino	N. 1	69	€ 1.327,56
GUARDAROBIERE- n. 1 per sede Giardino n. 1 per sede Bagnano	N. 2	78	€ 1.500,72
C.S. N. 1 sede ITT	N. 1	28	€ 464,52
C.S. N. 2 sede di Lonato	N. 2	56	€ 929,04
C.S. N. 2 sede Giardino	N. 2	56	€ 929,04
C.S.N. 4 sede Bargnano	N. 4	112	€ 1.858,08
Add.Az.Agr. n. 1	N. 1	38	€ 630,42
		TOTALE	€ 10.640,82
	BUDGET ASSEGNATO € 10.415,71 +Avanzo 2014- 15 € 261,31	€ 10.677,02 L.S. € 8.045,98 L.D.	AVANZO € 36,20

Handwritten signatures and initials: M, Apr, det, gdc, f. a, Stefani, per l'agr.

**Art. 20 - Funzioni Strumentali + Attività Educazione Fisica + Ore Eccedenti
sostituzione Collegli Assenti**

FUNZIONI STRUMENTALI	BUDGET ASSEGNATO (lordo stato) € 7.767,03 +avanzo 2014/15 € 359,66		
	TOT. € 8.126,69		
	BUDGET (lordo dipendente) € 5.853,08 + avanzo 2014/2015 € 271,03		
	TOT. € 6.124,11		
	lordo stato	€ 8.126,69 : 4 =	€ 2.031,67
	lordo dipendente	€ 6.124,11 : 4 =	€ 1.531,03
1	POF- N. 2		
2	INCLUSIVITA'		
3	ORIENTAMENTO		
4	ED.SALUTE/ISTRUZIONE DOMICILIARE OSPEDALIERA		

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	BUDGET ASSEGNATO Lordo Stato € 4.987,62	
	Retribuzione media lordo calcolata sul cedolino unico- A CONSUNTIVO	€ 4.869,15
ORE ECC. PER SOST. COLLEGHI ASSENTI Verranno liquidate a consuntivo	BUDGET ASSEGNATO Lordo Stato	€ 5.912,27



 F. W. Stefani
 per l'Amministrazione


Art. 21 - Progetti non a carico del FIS

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2015/2016		IN ATTESA DI DATI CONTABILI NUOVI SI RINVIA LA DISCUSSIONE IN APPOSITA RIUNIONE DA CONCORDARE	
FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO		2015/16 BUDGET NON ANCORA ASSEGNATO	
		AVANZO 2014/2015 LORDO STATO	€ 1.160,49
Alfabetizzazione corsi di docenza		LORDO DIPENDENTE	€ 874,52
			A CONSUNTIVO








TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurata la formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget da quantificare, gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR (o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo di Istituto).



TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. – 25 Disposizioni Finali

La copia del presente contratto viene consegnata a tutti i contraenti, affissa all'albo e pubblicata sul sito dell'Istituto.

Il presente contratto viene inviato ai revisori dei conti per la prescritta compatibilità finanziaria.

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura **percentuale** necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. In caso di avanzo la quota sarà oggetto di nuova contrattazione anche per la sua ripartizione.
3. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed **agli** accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono **immediatamente vigenti** anche per il presente Contratto Integrativo di Istituto che dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile, anche in caso di nuovi finanziamenti.
4. Il presente Contratto integrativo di Istituto sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti.

ART 27 - NATURA PREMIALE DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA

1. *I progetti e gli incarichi per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi,*
2. *La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.*
3. *In caso di mancata corrispondenza il Dirigente dispone la liquidazione dell'importo **proporzionale** al servizio reso.*


ART. 28 - PARTE ECONOMICA

Fanno parte integrante del seguente contratto gli allegati sotto elencati che vengono denominati complessivamente **"PARTE ECONOMICA"**

Tabelle di calcolo del MOF 2015/2016

1. Ripartizione FIS docenti
2. Ripartizione Fis ATA
3. Progetti pagati con altri Fondi
4. Progetto ATA – piano di lavoro 2015-2016

[Handwritten signatures and initials]



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ANNO SCOLASTICO 2015/2016

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno **09/03/2016** alle ore **14,00** nel locale Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Di Istruzione Superiore "V. Dandolo" - Corzano.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro- tempore

PROF. GIACOMO BERSINI

PARTE SINDACALE

Firmato da tutte le componenti

RSU	CUZZOCREA GIOVANNI
	FRANCHI FRANCO
	MILAN IALARIA
	STEFANI MARIA PAOLA
	MASSETTI GIANFRANCO
	VINCI GIUSEPPE

SINDACATI
SCUOLA

TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....